

# THE ARCHITECTURE OF WELL TEMPERED ENVIRONMENT

## UN'ARMONIA DI STRUMENTI INTEGRATI

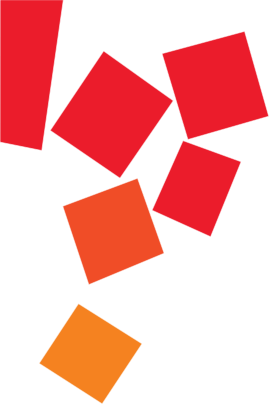
Conferenza Internazionale  
ROMA, CASA DELL'ARCHITETTURA 19-20 MAGGIO 2011

Come sarà il modello di città compatibile con la società della decrescita ovvero - per dirla in un altro modo - della società sostenibile?  
Sarà un modello unico, come lo fu la Ford "modello T" o saranno tanti modelli, in funzione del clima, delle risorse e della cultura locale?  
Le strade saranno larghe o strette, dritte o tortuose?  
Gli edifici saranno alti o bassi, in un layout compatto o rado?  
Ci saranno ancora i centri commerciali, i centri direzionali, i quartieri solo residenziali?  
Le tecnologie come si evolveranno?  
I prodotti, saranno ancora progettati e realizzati per durare poco e non essere riparabili?  
L'usa e getta, sia pure moderato dal riciclo, prevarrà ancora sul riuso?  
La produzione industriale aumenterà o subirà una contrazione?  
La mobilità sarà ancora basata sul possesso del veicolo?  
Come sarà il sistema energetico urbano?  
L'artigiano, sparirà definitivamente o diventerà il protagonista della manutenzione della città?  
Internet, l'emergente "cloud", i mega server, ci saranno e come saranno?  
A queste e ad altre domande si cercherà di dare una risposta, o meglio un ventaglio di possibili risposte per stimolare un dibattito sugli effetti sociali, istituzionali e culturali degli scenari proposti.

Federico BUTERA

LA CITTA' IDEALE (SOSTENIBILE): VISIONI

ABSTRACT



ORDINE DEGLI  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DI ROMA E PROVINCIA



CONSULTA PER IL PROGETTO  
SOSTENIBILE E  
L'EFFICIENZA ENERGETICA

# THE ARCHITECTURE OF WELL TEMPERED ENVIRONMENT

## AN HARMONY OF INTEGRATED INSTRUMENTS

International Conference  
ROME, CASA DELL'ARCHITETTURA 19-20 MAY 2011

How will it be the model of a city compatible with a society no longer based on growth, but on sustainable development?  
Will it be a single model, as it was the Ford "model T" or will there be several models, according to local climate, resources and culture?  
Will streets be narrow or wide, straight or winding?  
Will buildings be tall or low rise, in a compact or loose layout?  
Will shopping mall, business centers, only residential quarters still exist?  
How will technologies evolve?  
Will products be designed and built not to last and impossible to repair?  
The "throwaway" philosophy, even if tempered by the recycle, will still prevail on the reuse?  
Will industrial production increase or decrease?  
Will mobility still based on the vehicle's ownership?  
How will the urban energy system be?  
Will craftsmen disappear forever or will they become the protagonist of the city's maintenance?  
Will the internet, the emerging "cloud", the mega-servers be still there and how will they be?  
These and more other questions will be tentatively answered, giving a range of possible answers with the aim of triggering a debate on the social, institutional and cultural effects of the proposed scenarios.

Federico BUTERA

THE IDEAL CITY (SUSTAINABLE): VISIONS

ABSTRACT